

PELEGRINAGGIO PARROCCHIALE A FATIMA

Dal 21 al 24 Aprile in aereo. In segreteria parrocchiale è possibile ritirare il modulo di iscrizione e alla riconsegna versare l'acconto di Euro 150,00. Saldo Euro 450 entro e non oltre il 15 Novembre. Posti disponibili 50.



Lampada ai miei passi è la Tua Parola

DOMENICA 25 SETTEMBRE: IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE: Pr 9, 1-6; Sal 33; 1Cor 10, 14-21; Gv 6, 51-59 Gustate e vedete com'è buono il Signore

LUNEDI' 26 SETTEMBRE: Ss. Cosma e Damiano - memoria facoltativa: Gc 2, 14-26; Sal 111; Lc 18, 28-30 Il giusto opera il bene e vive con fede

MARTEDI' 27 SETTEMBRE: S. Vincenzo de' Paoli - memoria: Gc 3, 1-12; Sal 38; Lc 18, 35-43 Vigilerò sulla mia condotta, per non peccare con la mia lingua

MERCOLEDI' 28 SETTEMBRE: S. Venceslao - memoria facoltativa; Ss. Lorenzo Ruiz e compagni - memoria facoltativa; B. Luigi Monza - memoria facoltativa: Gc 3, 13-18; Sal 36; Lc 19, 11-27 I poveri ereditano la terra

GIOVEDI' 29 SETTEMBRE: Ss. Arcangeli MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE - Festa: Ap 11,19-12,12; Sal 137; Col 1,13-20; Gv 1,47-51 opp. Lc 1,8-20.26-33 A te cantiamo, Signore, davanti ai tuoi angeli

VENERDI' 30 SETTEMBRE: S. Girolamo - memoria: Gc 4, 13 - 5, 6; Sal 61; Lc 20, 1-8 Tuo è il potere, Signore, e tua è la grazia

SABATO 1 OTTOBRE: S. Teresa di Gesù Bambino - memoria: Dt 15, 12-18b; Sal 97; Fm 1, 8-21; Mt 8, 5-15 Acclamate al nostro re, il Signore

DOMENICA 2 OTTOBRE: V DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE: Is 56, 1-7; Sal 118; Rm 15, 2-7; Lc 6, 27-38 Signore, conservo nel cuore le tue parole

ORARIO S. MESSE:

Festivi: - vigilia ore 18.30;
- ore 8 - 9.30 - 11 - 18.30;

Feriali: - ore 8.30 in parrocchia;
- ore 18.00 in Caviana

Mercoledì ore 20.45 in Oratorio Marchile

TELEFONI:

don Giovanni: Casa: 0362.901305
Cell.: 338.7138711

don Gaudenzio: Casa: 0362.901668
Cell.: 335.6770753

Ausiliaria Elena: 333.1350360

E-mail: verano@chiesadimilano.it

Sito: www.parrocchiaverano.it



Comunità in
Cammino

25 Settembre - N°39



GIORNI DI SETTEMBRE

Carissimi, abbiamo vissuto giornate molto intense e gratificanti (S. Messa con il nostro Cardinale, Festa dell'Addolorata, 50° di Padre Enrico Redaelli, anniversari di matrimonio) per le quali ringraziare molto il Signore perché sono state "Grazia" dono gratuito di fede, di gioia, di amicizia. Ringrazio anche quanti con lavoro nascosto hanno organizzato tutto questo.

Padre Enrico ha fatto pervenire questo scritto:

Sono grato alla parrocchia di Verano per aver ringraziato con me il Signore in occasione del mio 50° anniversario di ordinazione sacerdotale. E' stata una celebrazione molto bella per cantare le meraviglie del Signore nella vita di ciascuno di noi. A tutti di nuovo un grazie e vi auguro di continuare il cammino della vita con fiducia e speranza.

⇒ Riporto alcuni pensieri del Cardinale espressi nell'Omelia:

«Tutti noi siamo consapevoli che non c'è gesto umano più grande della partecipazione all'opera mediante la quale l'amore profondo della Trinità è entrato nel tempo e ci raggiunge ininterrottamente, al di là di ogni differenziazione di etnia, di censo, di visione di vita. Quindi per il Vescovo incontrare il suo popolo nell'Eucaristia è il dono più grande che possa ricevere». «Vedere tanti sacerdoti, nativi o attivi in questa bella e grande parrocchia, è un segno della comunione di cui abbiamo tanto bisogno». E poiché, «quando viene letta la parola di Dio, come dice il Concilio, è Gesù stesso che ci parla», l'auspicio è quello di un ascolto attento e fecondante per «imparare a dare del "tu" a Gesù, centro affettivo, intenso e reale della vita cristiana». Il riferimento è al Vangelo di Luca appena proclamato, con l'episodio di Zaccheo: «Siamo pieni di commozione, a partire dalla sua domanda di voler riconoscere il volto, del Signore, attraverso cui Zaccheo riesce ad attuare una inversione di cammino». Un dono e una responsabilità che vale anche per noi oggi: «Il "vieni giù dalla tua lontananza, dalla tua distrazione, dal tuo oblio di Dio, voglio venire da te stasera", che Gesù dice al pubblicano, è lo stesso invito che vale nel Terzo millennio. Zaccheo scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Non possiamo non domandare anche noi questa "fretta". Spesso siamo presi dall'idea che per cambiare vi si bisogno di qualcosa di difficilissimo. Invece occorre solo aderire a un Altro che ci ama, ci conosce e produce il miracolo del cambiamento». Se convertirsi vuol dire "lasciarsi spezzare il cuore", il fondamento di tutto può essere solo Gesù Cristo: «Questo è il punto che deve alimentare la speranza e il cammino cristiano in questo cambiamento di epoca, come ama dire il Papa. Bisogna che ricono-

sciamo che al fondo del nostro essere pietre vive vi è la necessità di guardare al volto di Cristo approfondendone la mentalità, avendo gli stessi suoi sentimenti. Altrimenti, quando lasciamo il tempio fatto di pietre e di mattoni, prevale la mentalità dominante e così disincarniamo il Sacramento. Invece, vivendo secondo il pensiero di Cristo affrontiamo ogni circostanza bella o dolorosa, realizziamo comunione effettiva tra noi cristiani e, con le debite distinzioni, amicizia civica. Ricordiamo che, anche se esistono visioni diverse del mondo, dobbiamo vivere insieme e, quindi, tentare un'identità dinamica nella testimonianza privata e pubblica». Il pensiero va alla Vergine: «Guardiamo a Maria nei momenti del dolore fisico e morale, della prova e dello smarrimento, in quelli in cui la morte ci fa paura, nei quali viviamo l'ingiustizia, in cui non siamo capaci di vivere la comunione. Qualsiasi sia la prova che preme sul cuore, guardiamo all'affidamento, come ai piedi della croce, di Maria a Giovanni e nell'accoglienza, da subito, di quest'ultimo. Su questo edificiamo una nuova parentela cristiana che potenzia quella del sangue e proveremo la stessa felicità che provò Zaccheo». «La vostra è una fede è passata dalla convenzione alla convinzione. Continuate su tale cammino, con attenzione all'infanzia «perché si deve fare qualsiasi sacrificio per educare. Anche questo significa generare». Un ultimo richiamo è alla centralità della famiglia - «è in crisi la coppia, non la famiglia, tanto che oggi tutti vogliono sposarsi» -, e alla forza della società civile, che a Verano conta la presenza di 30 associazioni di volontariato, parrocchiali e civili: «Speriamo che il governo se ne renda conto. E da voi che viene la rinascita, perché non è possibile che la politica si riduca al solo rapporto tra le istituzioni e il singolo cittadino».

Appena sarà possibile metteremo a disposizione di tutti il testo integrale e le foto della serata.

⇒ Il "Mandato": Domenica 25 Settembre durante la S. Messa delle 9.30 ci sarà il "mandato" a quanti vivono con i ragazzi. Si parla di "Comunità educante": significa creare sempre più **intesa, comunicazione, condivisione** tra coloro che si mettono a disposizione dei ragazzi. Chi anima lo sport deve avere attenzione anche alla crescita religiosa dei ragazzi? Chi fa catechesi considera l'aspetto aggregativo ed educativo dello sport? Chi fa animazione sa che è un **servizio prezioso**? Tutte queste dinamiche sono sempre da **promuovere, consolidare, rinnovare**. Inizia un nuovo anno oratoriano: in esso riconosco il dono del Signore e la generosa disponibilità di tante persone a cui auguro buon cammino con un "Grazie" riconoscente.

don Giovanni

CARITAS PARROCCHIALE

Il centro distribuzione alimenti Caritas fa presente che si stanno esaurendo le scorte di alcuni alimenti come pasta, legumi in scatola, zucchero, latte a lunga conservazione e prodotti per l'igiene personale e la pulizia. Tutto questo può essere lasciato nell'apposito contenitore in fondo alla chiesa. Grazie.

FESTA APERTURA ORATORIO

Domenica 25 Settembre Festa di Apertura dell'Oratorio. **Ore 9.30** S. Messa con il mandato agli educatori, catechiste, allenatori. **Alle 14.30** aspettiamo tutti i ragazzi in Oratorio Maschile per un pomeriggio di gioco, animazione, merenda...

Da Lunedì 26 Settembre saranno disponibili in fondo alla chiesa i moduli per l'iscrizione al catechismo.

AVVISI

- **DOMENICA 25:**
 - ore 9.30 S. Messa mandato educatori, catechiste, allenatori
 - ore 11 S. Messa 30° anniversario della PROLOCO
- **MARTEDI' 27 ore 21** in casa parrocchiale Consiglio Pastorale Parrocchiale
- **MERCOLEDI' 28 dalle ore 19** in Oratorio Femminile incontro catechiste dell'iniziazione cristiana
- **GIOVEDI' 29:**
 - ore 17 S. Messa inizio anno scolastico
 - ore 20.30 in casa parrocchiale preparazione dei battesimi
- **VENERDI' 30 Reddito Symboli** in Duomo a Milano per 18-19enni e giovani; partenza **ore 19** dall'Oratorio Maschile
- **DOMENICA 2 OTTOBRE ore 16** Battesimo Comunitario



Quando l'oratorio dice: Scegli (il) bene

Qual è lo stile e quali sono le attenzioni che l'oratorio è chiamato ad avere per realizzare la proposta per l'Anno oratoriano 2016-2017? Ecco in sintesi i nodi perché l'oratorio aiuti i ragazzi a fare della vita una risposta alla propria vocazione.

Stiamo per preparare un oratorio che sia una casa per i ragazzi e le ragazze anche durante l'anno. Un oratorio dove ciò che conta è l'**accompagnamento**.

Per questo siamo chiamati a riprendere lo **stile delle comunità educanti** e a metterlo in pratica. Tutti i soggetti coinvolti nella crescita integrale di ciascun ragazzo si mettono insieme, sperimentano il confronto e il dialogo, discutendo sulle scelte da fare per il bene che riguarda proprio quel singolo ragazzo o ragazza, per il quale perdono il loro tempo e dedicano il loro servizio e il loro affetto.

Così i **genitori** possono non solo essere coinvolti nelle attività dell'oratorio ma riconoscersi davvero come "**soggetti**" nell'educazione dei loro figli, sapendosi implicati in prima persona dentro una rete di supporto, formata da catechisti, educatori, animatori, allenatori, figure adulte ed esemplari dell'oratorio, insegnanti che si ritrovano nel contesto della comunità, consacrati e consacrate, preti e responsabili, in un tutt'uno che sceglie (per il) bene dei singoli ragazzi, chiamandoli per nome e proponendo per ciascuno possibili salti in avanti.

Un oratorio che dice "Scegli (il) bene" propone la vita buona del Vangelo, **puntando sull'animazione**, sul gioco e sulle attività laboratoriali, anche durante l'anno, sforzandosi di convocare un **gruppo di animazione** che possa occuparsi di rendere l'oratorio una casa accogliente sempre.

Ma soprattutto potremo sforzarci di costruire percorsi in cui i ragazzi si sentano coinvolti nella **scelta preferenziale per i poveri**, comprendendone il vero significato, che mette in relazione il volto dei poveri con il volto di Gesù.

Accanto a questa predilezione, ci sentiamo obbligati – visto anche il contesto in cui viviamo – a farci promotori, in oratorio e attraverso l'oratorio, di percorsi di reciproca **accoglienza**, di **pace** e di **apertura** verso tutto ciò che è differente, per poter esprimere la bontà di Dio e metterci così al suo servizio nel mondo, promuovendo una cultura che nasce dall'amore e costruisce la "civiltà dell'amore", a partire dai più giovani. (Tratto da: www.chiesadimilano.it)